redazione c/o canonica via Chiesa Gambarare, 29 30034 - Mira (VE) tel. 041 421088 lapiazzetta@gambarare.it www.gambarare.it

Duomo S.G.Battista parrocchia di Gambarare

domenica 11 Dicembre 2022

III^a DOMENICA DI AVVENTO Is 35,1-6a.8a.10; Sal 145; Ge 5,7-10; Mt 11,2-11



PER COSA O PER CHI DOBBIAMO GIOIRE?

Siamo giunti alla terza domenica di Avvento, detta anche della "Gioia", potremmo dire: della speranza! La lettura del profeta Isaia inizia con questo invito: "Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa". Cosa c'è da rallegrarsi, da esultare nel deserto e nella terra arida? Potremo chiederci anche noi: è questo un tempo, un periodo nel quale poter esultare, gioire? Abbiamo scenari di guerre che consumano speranze e vite, la situazione economica è in affanno, e la pandemia

continua a essere presente. Di cosa possiamo rallegrarci? Dice san Giacomo: "... la venuta del Signore è vicina". Siamo ormai alle soglie della novena di Natale, il tempo per celebrare l'evento della incarnazione si sta facendo stretto e quindi dobbiamo alimentare la gioia perché se noi non sappiamo vedere ed incontrare il Signore, Lui sicuramente vede noi e ci viene incontro, anzi: viene in noi!

Ma il vangelo ci sollecita a saper vedere i segni della presenza di Dio: Matteo, citando il profeta Isaia, ricorda i segni della presenza del regno. "I ciechi riacquistano la vista, i zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo". Dobbiamo imparare a leggere i segni dei tempi, quelli che Dio pone in essere per cogliere la sua presenza, perché solo leggendo questi segni alimentiamo la speranza e la gioia della prossimità di Dio, del suo essere viandante – camminante con noi. Altrimenti rischiamo di attendere il Natale delle favole, dei sogni, del consumismo, ma non la venuta, l'incarnazione nel mio oggi di Dio. Dove leggere questa presenza di Dio? A partire proprio dai piccoli: dai piccoli gesti di solidarietà, di attenzione, di ascolto, di condivisione; dal saper cambiare mentalità rispetto agli stranieri, ai malati, agli anziani, hai detenuti; saper cogliere i luoghi nei quali certamente Dio diventerà l'Emmanuele, il Dio-con -noi, ma sarà ancora accolto da pochi mentre i più lo ignoreranno. Noi vogliamo gioire perché Dio certamente verrà! Sì, non si tirerà indietro, non rinuncerà ad essere ancora dono: fragile, piccolo, un dono offerto a tutti! Come non possiamo avere questa gioia dentro di noi, così da sentirci in prima persona capaci di offrirlo agli altri, di capire che ciò che pare impossibile, Dio lo realizza, sempre!

Allora non perdiamo questa opportunità: questo tempo che rimane facciamo che diventi

intenso di buone opere, non di regali, di un tempo per pregare o per riflettere, non per essere dentro ad una frenesia che ci fa quasi vivere come se la fine del mondo fosse imminente, cerchiamo l'essenziale, lasciamo perdere il superfluo, il facile consumismo, per mettere in atto ciò che nulla potrà mai far invecchiare o assumere la ruggine. Ciò che resterà per sempre non è materiale, ma scaturisce da dentro di noi ... pensaci!

dentro di noi ...

Don Dino



Abbiamo appena celebrato l'Immacolata Concezione di Maria con la nostra processione dove ha visto la presenza di tante persone provenienti da vari luoghi, non solo della nostra parrocchia. Non vorrei che fosse già un passato! Per questo propongo la riflessione tenuta da Papa Francesco all'Angelus di Giovedì 8 Dicembre 2022.



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buona festa!

Il Vangelo della Solennità odierna ci introduce nella casa di Maria per raccontarci l'Annunciazione (cfr Lc 1,26-38). L'angelo Gabriele saluta la Vergine così: «Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te» (v. 28). Non la chiama con il suo nome, Maria, ma con un nome nuovo, che lei non conosceva: piena di grazia. Piena di grazia, e dunque vuota

di peccato, è il nome che Dio le dà e che noi festeggiamo oggi.

Ma pensiamo allo stupore di Maria: solo allora lei scoprì la sua identità più vera. Infatti, chiamandola con quel nome, Dio le rivela il suo segreto più grande, che lei prima ignorava. Qualcosa di analogo può accadere anche a noi. In che senso? Nel senso che pure noi peccatori abbiamo ricevuto un dono iniziale che ci ha riempito la vita, un bene più grande di tutto, abbiamo ricevuto una grazia originaria. Noi parliamo tanto del peccato originale, ma abbiamo ricevuto anche una grazia originaria, di cui spesso non siamo consapevoli.

Di cosa si tratta? Che cos'è questa grazia originaria? È ciò che abbiamo ricevuto nel giorno del nostro Battesimo, che per questo ci fa bene ricordare, e anche festeggiare! Faccio una domanda. Questa grazia ricevuta nel giorno del Battesimo è importante, ma quanti di voi ricordano qual è la data del proprio Battesimo? Pensateci. E se non la ricordate, tornando a casa chiedete al padrino, alla madrina, a papà o mamma: "Quando sono stato battezzato, battezzata?". Perché quel giorno è il giorno della grazia grande, di un nuovo inizio di vita, di una grazia originaria che noi abbiamo. Dio si è calato nella nostra vita quel giorno, siamo diventati per sempre suoi figli amati. Ecco la nostra bellezza originaria, di cui gioire! Oggi Maria, sorpresa della grazia che l'ha fatta bella fin dal primo istante di vita, ci porta a stupirci della nostra bellezza. Possiamo coglierla attraverso un'immagine: quella della veste bianca del Battesimo; essa ci ricorda che, al di sotto del male di cui ci siamo macchiati negli anni, c'è in noi un bene più grande di tutti quei mali che ci sono accaduti. Ascoltiamone l'eco, sentiamo Dio che ci dice: "Figlio, figlia, ti amo e sono con te sempre, tu sei importante per me, la tua vita è preziosa". Quando le cose non vanno e ci scoraggiamo, quando ci abbattiamo e rischiamo di sentirci inutili o sbagliati, pensiamo a questo, alla grazia originaria. Dio è con noi, Dio è con me da quel giorno. Ripensiamoci.

Oggi la Parola di Dio ci insegna un'altra cosa importante: che custodire la nostra bellezza richiede un costo, richiede una lotta. Il Vangelo ci mostra infatti il coraggio di Maria, che ha detto "sì" a Dio, che ha scelto il rischio di Dio; e il brano della Genesi, a proposito del peccato originale, ci parla di una lotta contro il tentatore e le sue tentazioni (cfr Gen 3,15). Ma anche per esperienza lo sappiamo, tutti noi: costa fatica scegliere il bene; costa fatica custodire il bene che è in noi. Pensiamo a quante volte l'abbiamo sciupato cedendo alle lusinghe del male, facendo i furbi per i nostri interessi o facendo qualcosa che ci avrebbe inquinato il cuore; o anche buttando via tempo in cose inutili e dannose, rimandando la preghiera, o dicendo "non posso" a chi aveva bisogno di noi, quando invece potevamo.

Ma, di fronte a tutto ciò, oggi abbiamo una buona notizia: Maria, l'unica creatura umana senza peccato nella storia, è con noi nella lotta, ci è sorella e soprattutto Madre. E noi, che facciamo fatica a scegliere il bene, possiamo affidarci a lei. Affidandoci, consacrandoci alla Madonna, le diciamo: "Tienimi per mano, Madre, guidami tu: con te avrò più forza nella lotta contro il male, con te riscoprirò la mia bellezza originaria". Affidiamoci a Maria oggi, ogni giorno, ripetendole: "Maria, ti affido la mia vita, la mia famiglia, il mio lavoro, ti affido il mio cuore e le mie lotte. Mi consacro a te". L'Immacolata ci aiuti a custodire dal male la nostra bellezza.

Francesco



Lasci nel cuore di tutti un esempio luminoso di preghiera, di bontà, di sacrificio, di dedizione, obbedienza, rispetto e carità fraterna.

nel gaudio della sua dimora eterna, senza provare tristezza, perché distanza è breve per coloro che amano Dio con tutto il cuore.

PREGHIERA PER **SUOR CATERINA**

Signore, ti ringrazio conosciuto suor Caterina e per il bene che mi ha voluto aiutandomi a crescere nella vita di fede. Ora che è presso di Te, interceda per tutta la nostra comunità.



Sr. M. Caterina (Giovanna Calzavara), è la prima di tre sorelle ed un fratello. E' nata a Gambarare di Mira (VE) il 13 luglio 1927. Ancora ventenne, precisamente 75 anni fa, è entrata nel nostro Monastero di Miraporte. Entusiasta della vita monastica Agostiniana ha servito la Comunità in tutti i differenti compiti che le sono stati affidati, con particolare amore ha curato la bellezza della Chiesa e delle celebrazioni liturgiche come Sagrestana ed ha servito Cristo nelle Sorelle inferme o le ha rivestite come guardarobiera.

Affabile, socievole è sempre stata punto di riferimento per molte persone, fuori e dentro il Monastero, che le confidavano le loro pene e chiedevano consigli e preghiere.

Quando la Comunità ha fondato in Kenya il Monastero di Ishiara ha sempre desiderato potervi andare, ma non le è stato mai concesso, ha comunque amato come vera La raccomandiamo al Signore con Madre le Sorelle Africane giunte al Monastero di Mira. affetto e preghiamo perché l'accolga Anche affaticata dagli anni e dalla malattia non si è mai tirata indietro dal servizio alla Comunità e negli ultimi mesi ha aiutato la Comunità attraverso l'offerta della sua sofferenza, soprattutto il timore di essere di peso alle altre e della malattia.

Il suo esempio continua ad essere lampada per i nostri passi.



DOM 11 Dicembre - IIIª Domenica di Avvento 8:00 + per le anime 9:30 † DESTRO ROLANDO † CONIUGI LILIANA e SILVANO **11:00** † pro populo † FAM. VALENTINI e ZUOLO † MELARA MARIO 18:00 † MASON GINO † TERRIN ANTONIO **†** RUVOLETTO NORMA GIARE 10:00 † FAM. CASAGRANDE FERRO ROMANO, TERESA e FIGLI 11:00 † ZORZETTO ALDO DOGALETTO † CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA, MARIO e GENITORI <u>Lun 12 Dicembre B. V. M. di Guadalupe</u> 8:00 † per le anime 18:00 † BICE, RENZO, ENILDA, DANTE e GENITORI Mar 13 Dicembre Santa Lucia vergine e martire

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 14 Dicembre san Giovanni della Croce

8:00 † per le anime 18:00 † SORATO CESARE

Gio 15 Dicembre

8:00 † per le anime

18:00 † MATTIELLO LAURA

Ven 16 Dicembre

8:00 † per le anime 18:00 † per le anime

Sab 17 Dicembre

8:00 † per le anime

18:00 † RAMPADO CESARE, CAMPAGNARO AMABILE Prefestiva e BORTOLATO RUGGERO † PETTENA' CORRADO † GRISELDA LINO e RINA † CALORE VALLY, GRIGOLO FABRIZIO e FAM. † NALESSO MARIO e MARIA

PORTO 17:00 ROSARIO

17:30 † FRANCA, CORRADO, DANIELE e FAM. MENIN † SEGATO BRUNA

DI GAMBARARE seroto con musica e poesía in clima notalizio. eventuoli offe DOM 18 Dicembre - IVa Domenica di Avvento 8:00 † PER TUTTI I PERSEGUITATI

† BELLIN CARLO e FRATELLI

9:30 † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI

11:00 † pro populo

† ZAMBON GIORGIO e GENITORI

† FAM. SEMENZATO ANGELO

† BAREATO ANTONIO e GENITORI SANTE e **ADELE**

† SEMENZATO CAROLINA, LUIGI ed EUFRASIA

† TANDUO MARINOe MARCELLO

† RACCANELLO EMMA, PALATRON RICCARDO ed ANDREA, MAROCCHIN ORLANDA, MANTOVAN VITTORIO e GIANNI MARCHIORI ALBA

18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA

† FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI

† GIANCARLO e DEF. LIVIERO

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † MARIN MARIA, UGO e FIGLI

- * Martedì 13 Dicembre: per questa data è importante sapere quanti saranno interessati ad un incontro, a gennaio, di "primo soccorso" che sarà tenuto dalla Croce Rossa Mirese, per animatori e altri del GREST, del centro estivo, dei campi scuola (comunicarlo al don).
- * Mercoledì 14 Dicembre ci sarà l'OPEN DAY della nostra Scuola d'Infanzia "san Giuseppe" che potrà essere visitata per coloro che fossero interessati a portare i loro bambini nella nostra scuola che ha la Sezione Primavera (bambini dai 2 anni compiuti entro il 31.12.2023) e le sezioni infanzia (per bambini che compiono i tre anni entro l'aprile 2024).
- * Sabato 17 Dicembre alle ore 20.30 in Duomo ci sarà un concerto di Musica e Poesie, un modo per prepararsi al Natale.
- * Venerdì 23 Dicembre alle ore 20.30 in Duomo ci sarà il Concerto di Natale di fisarmoniche.